CM VI CENTRO MINERARIO VALLE IMPERINA

Una miniera di emozioni!

Oltre 601 anni di storia lavoro umanità

Botol GROUP

Anno II

FOTO CARLOTTA FASSINA

Il territorio

a cura del CMVI

Il Comune di Rivamonte Agordino è uno dei sei Comuni che insieme ad Agordo (il capoluogo di vallata), Gosaldo, La Valle Agordina, Taibon Agordino, Voltago Agordino, costituiscono la Conca Agordina, la parte meridionale del territorio Agordino.

La Conca Agordina è una valle delle Dolomiti classificata dall'UNESCO come Patrimonio Naturale dell'Umanità, riconoscimento che, oltre a riempire d'orgoglio le popolazioni residenti, rispecchia appieno le caratteristiche di questo territorio.

Numerose e molto conosciute sono le cime che contornano questo luogo: Pale di San Martino (il gruppo montuoso più esteso delle Dolomiti), tra cui Agner, Croda Granda, Pale di San Lucano, Altopiano del Rosetta; il Gruppo Monti del Sole e Feruch; quindi, le Dolomiti Agordine, tra cui Moiazza, Civetta, Catena del San Sebastiano; il Gruppo della Schiara: Monte Celo, Monti del Sole, le Vette Feltrine con il Gruppo di Cimonega. Attraverso il corso del Torrente Cordevole la vista si stende su Piz Zorlet, Cime di Pezza e la famosa parete meridionale della Marmolada, Regina delle Dolomiti.

È di duecento milioni di anni la storia delle Dolomiti: a partire dall'era Mesozoica con l'accumulo di sedimenti che costituiscono le attuali rocce sedimentarie stratificate; il successivo sollevamento dell'arco Alpino nell'era Terziaria dovuto allo scontro tra la placca Europea e quella Africana; per finire con il modellamento delle valli dovuto al lento scivolamento dei ghiacciai o allo scorrere delle acque di fiumi e torrenti. La maggior parte del territorio presenta rocce di origine sedimentaria, tranne nell'Alta Valle del Mis e per l'appunto nella Valle Imperina dove affiorano rocce di origine metamorfica molto antica.

Scendendo più in profondità oggi sappiamo che **la Valle Imperina si sviluppa proprio lungo una faglia che ha condensato in grandi giacimenti i metalli presenti**: questa faglia è la cosiddetta Linea della Valsugana.

È necessario immaginare l'ambiente tropicale presente nella zona Dolo-

In copertina: rielab. grafica frontespizio *De la pirotechnia* di Vannoccio Biringuccio, 1450; al centro ill. Achille Beltrame, da *La Domenica Del Corriere*, collezione Umberto Repetti

mitica nel triassico superiore dove lentamente, per effetto delle maree, iniziarono a depositarsi i sedimenti che daranno origine alla Dolomia Principale, la roccia alla base della gran parte dei monti delle Dolomiti Bellunesi. Successivamente, grazie al movimento della crosta terrestre e all'interazione fra qualità differenti di sedimenti inizierà una vera e propria diversificazione della sedimentazione che ha alimentato la formazione di rocce morfologicamente diverse.

Il torrente Cordevole, il cui alveo caraterizza la vallata agordina, nasce sul Passo Pordoi ai piedi del Sella e sfocia nel fiume Piave, una trentina di chilometri a sud rispetto ad Agordo, in località Bribano. La zona è ricchissima di corsi d'acqua che discendono a valle dalle circostanti cime dolomitiche.

Oltre alla bellezza del contesto naturale, **la Conca Agordina vanta un'eccellente qualità dell'aria**, grazie ad ettari di foreste vergini e luoghi selvaggi ed incontaminati. Si tratta quindi di una zona ad altissimo valore ambientale e paesaggistico, Patrimonio Naturale dell'Umanità, e dalle infinite potenzialità turistiche situata proprio nel centro geografico delle Dolomiti.

Al suo interno possiamo ammirare e godere di magnifici scenari e apprezzare la **straordinaria biodiversità**. In tale habitat sono **molteplici le specie animali** che hanno trovato le condizioni ottimali per vivere e riprodursi, come lo stambecco, il camoscio, il muflone, la marmotta, il lupo, la volpe, il fagiano, l'aquila reale, il gipeto, la salamandra, la farfalla apollo, il cervo volante, la rana temporaria, la vipera, la pernice bianca, la lepre bianca e la martora. Sporadiche apparizioni di orsi, linci ed ermellini completano l'elenco dei magnifici animali che con un po' di fortuna avrete la possibilità di incontrare.

La flora delle Dolomiti Bellunesi è estremamente diversificata ed è caratterizzata dalla presenza di ambienti intrinsecamente molto variegati legati al macroclima, al microclima, all'esposizione dei versanti, all'escursione altitudinale, ai suoli, ecc. sono pertanto presenti numerose specie endemiche quali la *Campanula morettiana*, la *Draba dolomitica*, la *Gentiana brentae*, la *Nigritella buschmanniae*, la *Rhizobotrya alpina* e la *Saxifraga facchinii*.

In questo splendido paesaggio, proprio all'inizio della Conca Agordina, all'interno del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi si trova il Centro Minerario Valle Imperina, una delle poche miniere dotate di forni fusori preservati in ottimo stato di conservazione e nel cui edificio, attraverso un itinerario didattico, è possibile conoscere il percorso della lavorazione dei metalli e le ingegnose tecniche messe a punto secoli fa per industrializzare il procedimento stesso.

Con il patrocinio di:

DOLOMITI BELLUNESI
PARCO NAZIONALE

FOTO CARLOTTA FASSINA

Cenni storici

a cura del CMVI

Per diversi secoli le Miniere di Val Imperina hanno sostenuto l'economia locale della Conca Agordina, fornendo la maggior parte del rame necessario alla Serenissima Repubblica di Venezia. Troviamo gli strascichi dell'importanza di questo sito minerario nei nomi di luoghi e di famiglie finanche nel dialetto e la nascita dell'Istituto Minerario Follador, ancora oggi fra le scuole del settore più importanti al mondo.

Il primo reperto storico che possa dare una data certa alle miniere di Valle Imperina è del 1409, ma **numerosi ritrovamenti di monili e suppellettili in rame e bronzo in alcune tombe romane portano a pensare che le miniere fossero già attive in epoca tardo romana, intorno alla metà del VI secolo d.c.**

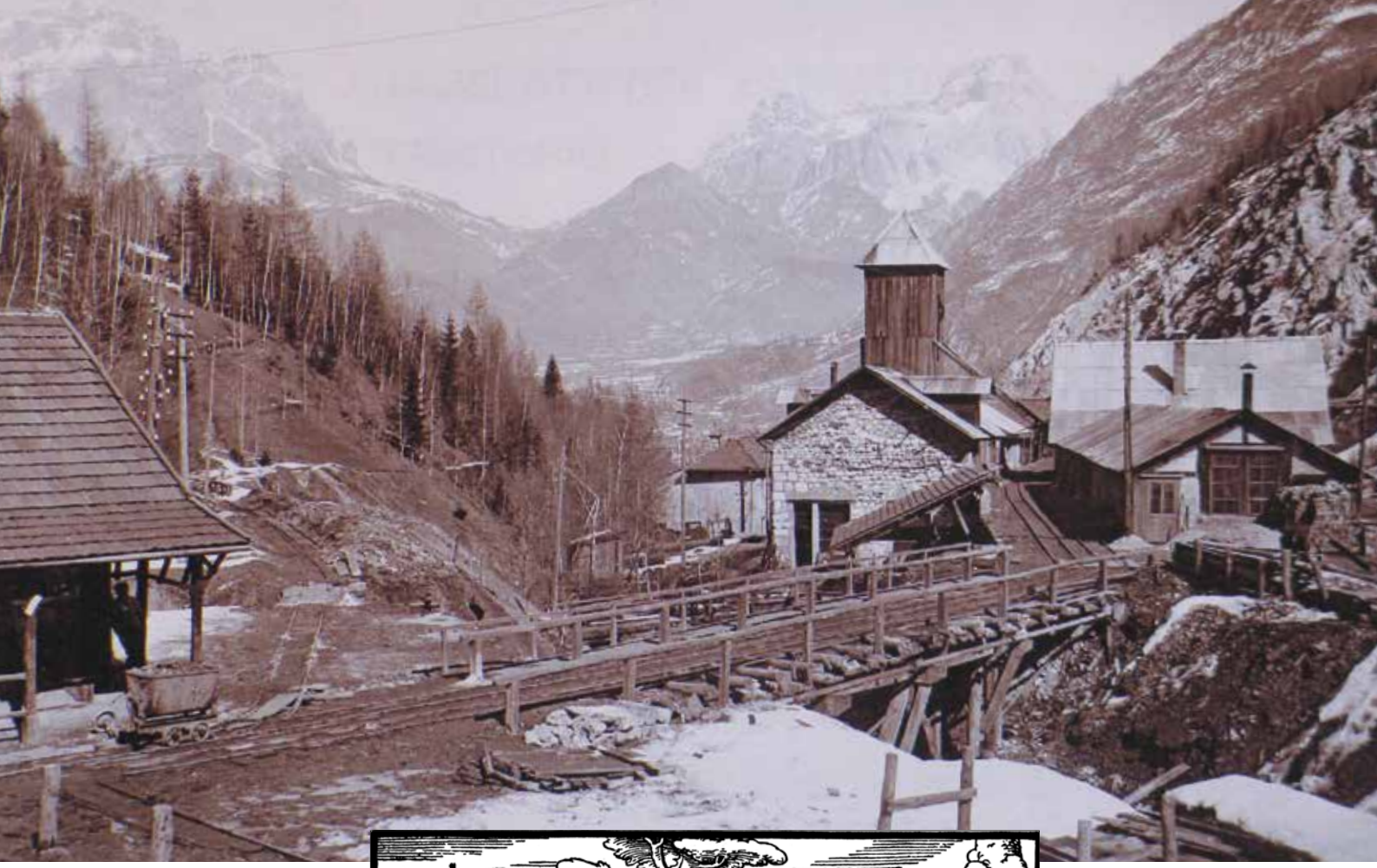
Successivamente le miniere, a partire dal 1615, furono date in concessione alla **famiglia Crotta** che, grazie soprattutto all'utilizzo (1632) della recente scoperta della polvere da sparo, **iniziò a sfruttare e ad organizzare il ciclo industriale in maniera intensiva, portando le miniere di Val Imperina ad essere uno dei più importanti siti minerari europei e il principale fornitore di rame della Repubblica di Venezia**.

A causa di screzi e divergenze familiari, tuttavia, i successori di Francesco Crotta non replicarono il successo del capostipite; un fratricidio mise fine al dominio economico dei Crotta nella Conca Agordina ed anche al lento declino del sito minerario culminato nel XIX secolo con l'affidamento della concessione alla Famiglia Manzoni. I fasti della Villa Crotta-De'Manzoni nel centro storico di Agordo testimoniano l'importanza e la ricchezza raggiunta dai Crotta.

Le miniere di Valle Imperina arrivano così, in appena due secoli (1574-1778), quasi a decuplicare la produzione di rame ed il numero di lavoratori impiegati passa da 300 a 1.300.

A partire dal 1893, certificate le non profittevoli condizioni di estrazione del minerale a opera del Corpo Reale delle Miniere, le *Miniere di Vallimperina* furono concesse in affitto alla Società Magni & C. di Magno Magni che, grazie ai suggerimenti del suo amico Ing. Pietro Toso, superò il periodo di crisi che incontrava il settore minerario principalmente a causa del deprezzamento delle materie prime, sostituendo la produzione di rame con la produzione di acido solforico, prodotto facilmente ricavabile dalla rostitura delle rocce grezze estratte. **Grazie a Magni le condizioni delle miniere di Agordo ripresero vigore, tanto da rendere necessaria la costruzione di una linea ferroviaria privata che collegasse le miniere direttamente allo scalo ferroviario di Bribano (poi smobilitata nel 1957)**. La Società Magni & C. confluì poi nel 1920 nella Società Mon-

MINATORI IN ABITI ELEGANTI ALL'IMBOCCO GALLERIA MAGNI, PRIMI DEL 1900



SOPRA. VEDUTA GENERALE DELLA MINIERA ALLA PARTENZA DELLA TELEFERICA.

A—TUNNEL. B—LINEN CLOTH.

A SINISTRA. XILOGRAFIA TRATTA DA *DE RE METALLICA* DI GEORGII AGRICOLAE, BASILEA, 1556

tecatini dove Magni rimase nel consiglio di amministrazione fino alla morte. **Montecatini affinò le tecniche estrattive e di lavorazione della pirite per la produzione di acido solforico**. Lo stabilimento vantava una centrale idroelettrica necessaria a fornire l'energia utilizzata per i nuovi processi industriali introdotti e una linea ferroviaria utilizzata per trasportare materiali e persone a valle. La Società Montecatini, diventerà poi Montedison.

Purtroppo per diverse ragioni di cui ancora ad oggi non abbiamo conferma di quale sia stata quella predominante, fra cui la crisi del settore minerario dell'estrazione del rame e le restrizioni del piano Marshall nel corso del 1962, il Centro Minerario di Valle Imperina venne definitivamente chiuso e abbandonato.

L'intero sito, in completo stato di abbandono fu così acquisito nel 1989 dal Comune di Rivamonte Agordino e dal Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi appena costituito e grazie ad ingenti investimenti fu completamente ricostruito, salvo poi essere parzialmente danneggiato nel 2018 dall'alluvione "Vaia". Il Comune di Rivamonte Agordino, sempre con la collaborazione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, ha successivamente riqualificato il sito, con lavori di adeguamento, ricostruzione e messa in sicurezza degli stabili e delle pertinenze, **opera completata poi da Botol Group assegnatario della concessione nel 2024 che ha reso il Centro Minerario Valle Imperina totalmente fruibile dal punto di vista turistico**.

Oggi, dopo aver valutato la fase iniziale del progetto di Botol Group in maniera estremamente favorevole, avendo registrato nel corso del primo anno di apertura oltre 10.000 visitatori e l'occupazione di decine di collaboratori, possiamo davvero comprendere il senso della frase *"La seconda vita della miniera di Valle Imperina"*.

Focus cosa vedere

la galleria Fusinella

La Fusinella, splendido esempio di galleria a sezione elissoidale rivestita in conci in pietra, aveva lo scopo di deviare il flusso dell'acqua utilizzata per il sisitema di ruote idraulilche azionanti gli argani del pozzo Capitale e far defluire l'acqua in eccesso nel torrente Imperina.

la galleria s. Barbara

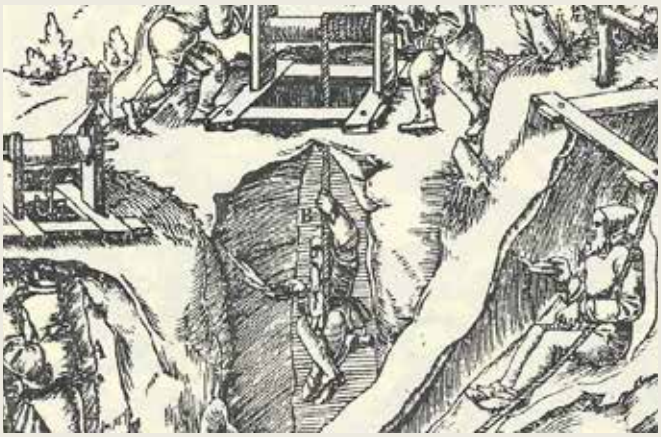
La galleria ogivale lunga 500 m di cui 130 m visitabili e rivestita in conci di pietra irregolari nella prima parte e filladi quarzifere nella seconda, fa immaginare i passi e le fatiche distanti secoli dei minatori di un paese, Rivamonte, che con la miniera ha vissuto in maniera simbiotica. Essa permetteva il collegamento con il pozzo Capitale, a metà strada tra il pozzo stesso e i forni fusori.

la galleria Magni

Il pozzo Donegani, in origine pozzo Erizzo, fu costruito nel 1800 e ristrutturato nel 1912 e proprio in quell'occasione fu scavata una nuova galleria più in alto di circa 3 m rispetto alla precedente, chiamata galleria Magni per far si che le frequenti piene non la allagassero, al termine della suddetta galleria era situato il pozzo Donegani profondo 192 m.

il Pozzo Capitale

La data di costruzione del pozzo Capitale è sconosciuta, esso compare per la prima volta in documenti nel 1750, quello più dettagliato è del 1754 di Alessandro Crotta. Originariamente profondo 40 m, era rivestito in pietra a secco e diviso in 4 settori. I Kubel (secchi) trasportavano il materiale, mentre un tubo in legno portava l'acqua alla ruota idraulica e scalette permettevano l'accesso al pozzo.



La memoria non vive nei monumenti, ma nelle domande che ci poniamo davanti ad essi. La cultura nasce da quello sguardo attento, curioso, mai superficiale.

i forni fusori

L'edificio dei forni fusori rappresenta l'emblema del Centro Minerario, fino al 1898 era infatti il luogo dove la pirite cuprifera veniva trasformata in rame. Autentico gioiello di Valle Imperina e "museo di se stesso", come è stato definito, lo stabile dei forni fusori esercita sull'osservatore una profonda suggestione. Questo complesso costituisce senza dubbio uno dei più straordinari monumenti di archeologia industriale del Veneto.

la centrale idroelettrica

La centrale idroelettrica fu costruita nel 1912 ad opera della Montecatini ed elettrificò completamente la miniera rimanendo in funzione fino al 1962.

le scuderie

Storicamente a movimentare il minerale erano i minatori, in seguito furono introdotti cavalli e muli all'interno della miniera, all'esterno furono utilizzati anche i buoi. Ciò comportava la necessità di avere un luogo dove ricoverare gli animali e depositare il cibo e, per rispondere a questa esigenza, agli inizi del 1900 venne costruito l'attuale edificio.

il Carbonile

La costruzione dell'edificio risale alla prima metà del 1700, insieme ai forni fusori di "al Canal", utilizzato come magazzino e carbonile. Dopo la dismissione dei forni nel 1898, l'edificio cambiò funzione. Nel 1910, divenne dormitorio e luogo di assemblee religiose fino al 1962. Abbandonato, fu recuperato nel 1995 dalla Comunità Montana Agordina, con un progetto turistico-culturale.

Eventi ed esposizioni

PROGRAMMA EVENTI 2025

25 MAGGIO 2025
La seconda vita della miniera di Valle Imperina
Festeggiamo il primo anniversario della rinascita della Miniera di Valle Imperina, proprio nella giornata nazionale delle Miniere, sotto la gestione di Botol Group, un anno di eventi e cultura per un luogo ricco di storia.

14 GIUGNO 2025
Santa Messa
Un momento di raccoglimento e tradizione nella miniera, con la Santa Messa celebrata da don Fabiano Del Favero, per onorare il legame profondo con la nostra storia. Ore 11:30

15 GIUGNO 2025
Laboratorio "Materia: interazione con l'uomo e gli altri viventi"
Conoscere la chimica per scoprire i principali elementi e minerali che permettono sopravvivenza e sviluppo tecnologico.

6 LUGLIO 2025
Laboratorio "Crea il tuo fossile"
Con un po' di creta, tanta fantasia e l'aiuto della nostra insegnante, ogni bambino potrà realizzare il proprio fossile.

A chi crede nella comunità: insieme, possiamo far risuonare le gallerie di vita nuova.

13 LUGLIO 2025
Laboratorio "Dipingere con Madre Natura
Fiori, erbe, terre e minerali diventano colori tra le mani dei bambini.

20 LUGLIO 2025
Mercatino dell'antiquariato e laboratori per bambini
Un mix per grandi e piccini: affascinanti mercatini dell'antiquariato e i fantastici laboratori "Crea la tua Strega".

27 LUGLIO 2025
Mercatino del circuito Carta Qualità e lab. "Materia"
Una giornata all'insegna della tradizione e della scienza, con il mercatino di prodotti artigianali locali del circuito Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e il laboratorio "Materia: interazione con l'uomo" per esplorare come chimica ed elementi naturali alimentano la vita e il progresso tecnologico.

30-31 LUGLIO 2025
Porta un amico in miniera
In occasione della Giornata dell'Amicizia, un'esperienza da condividere con un amico: il tuo pranzo lo offriamo noi!* Scopri un luogo dove il lavoro di squadra, come nell'amicizia, era un legame profondo e di supporto reciproco nelle difficoltà. **Promozione erogata nel rispetto delle disposizioni del regolamento interno.*

Con il patrocinio di:
DOLOMITI BELLUNESI PARCO NAZIONALE

3 AGOSTO 2025
Laboratorio "I coppi"
Mani in pasta d'argilla per realizzare un coppo antico come si faceva una volta.

10 AGOSTO 2025
Miniere sotto le stelle & Laboratorio "Materia"
Durante il giorno, i bambini si divertono con un laboratorio sui minerali e la chimica della vita. Dalle 18 visita guidata in miniera e osservazione del cielo con il prof. Tomaso Avoscan. Una giornata per tutti, tra scienza, natura e meraviglia.

16 AGOSTO 2025
Mercatino dell'antiquariato
Immergiti nel passato tra oggetti e tesori antichi, da scoprire e perché no, portare a casa come pezzi di storia da custodire e ricordare.

23-24 AGOSTO 2025
Una Miniera di Emozioni!
Lasciati trasportare da un weekend di scoperta e magia! Una *Miniera di Emozioni* ti offre due giorni di mercatini, visite guidate, laboratori per bambini (Il minatore) e delizie dolci e salate. Nel mercatino di artigianato locale troverai anche gli artigiani del circuito Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, con una selezione di opere tradizionali e uniche.

30 AGOSTO 2025
Laboratorio "Materia: interazione con l'uomo e gli altri viventi"
Conoscere la chimica per scoprire i principali elementi e minerali che permettono sopravvivenza e sviluppo tecnologico.

4 DICEMBRE 2025
Santa Barbara
Un tributo a Santa Barbara protettrice dei minatori un pranzo con i cibi dell'epoca in compagnia degli ex minatori.

20-21 DICEMBRE 2025
Riva Nadal "I mercatini dei Canòp"
Un weekend immerso nella tradizione, tra bancarelle artigianali, prodotti tipici e l'atmosfera unica dei "Canòp". Scopri i tesori locali, gusta sapori autentici e lasciati avvolgere dall'atmosfera calda di un mercatino che celebra le nostre radici. Un evento unico per vivere la magia del Natale nella storia.

Inquadra il Qr-Code per restare aggiornato in tempo reale!

Disclaimer: il calendario eventi del CMVI potrebbe subire variazioni a discrezione dell'organizzatore. In caso di modifiche, gli aggiornamenti saranno comunicati tempestivamente tramite i canali ufficiali: sito web, social media ed email. I programmi dettagliati saranno disponibili prima di ogni evento.

le Lampade minerarie

LUCE NELLA MINIERA
Storia delle lampade minerarie

Un viaggio affascinante attraverso l'evoluzione delle lampade utilizzate nelle miniere, esplorando il ruolo cruciale che queste luci hanno svolto nel garantire la sicurezza e l'efficienza del lavoro minerario. Un tributo ai coraggiosi uomini e donne che hanno lavorato nelle profondità della terra.

la storia del Rame

DAL CUORE DELLA TERRA ALLE MANI DELL'UOMO

Dall'estrazione alla lavorazione, il rame ha accompagnato il progresso umano per millenni. Il percorso espositivo include modellini dell'Associazione Arca di Agordo, offrendo uno sguardo dettagliato su tecniche e strumenti che hanno segnato la sua trasformazione nel tempo.

memorie di Miniera

L'IMPERINA ATTRAVERSO SCATTI D'EPOCA

Un racconto per immagini di volti, luoghi e momenti che hanno segnato la vita di Valle Imperina. Cartoline e fotografie storiche svelano il passato della miniera e delle persone che l'hanno vissuta, tra fatica e trasformazioni.

l'Imperina Nascosta

SCORCI SEGRETI DELLA VALLE MINERARIA

Un viaggio fotografico tra angoli nascosti e inaccessibili di Valle Imperina, dove il tempo sembra essersi fermato. Uno sguardo esclusivo su dettagli invisibili al visitatore, ma che raccontano l'anima della miniera.

progetto "Il sole di Attilio"

ATTILIO: LA MINIERA RACCONTATA AI BAMBINI

Un video animato realizzato dai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Taibon, nato da un incontro speciale con una guida del centro minerario. Attraverso disegni e parole, i piccoli raccontano la storia vera di Attilio, uno degli ultimi minatori di Valle Imperina, trasformandola in un viaggio semplice e poetico tra memoria e immaginazione.

Mazzolli

Un viaggio affascinante nella storia dell'industria mineraria attraverso la dedizione e l'impegno del perito minerario G. Mazzolli.

Uno sguardo dettagliato sulla struttura e l'evoluzione delle gallerie e degli edifici minerari. Questa esposizione è dedicata alla figura del p. m. Gianfranco Mazzolli e presenta una vasta collezione di documenti storici, attrezzature autentiche, mappe e oggettistica legata all'estrazione mineraria. Gran parte di questo materiale è stato accuratamente salvato e conservato dallo stesso Mazzolli.

Le mostre sono soggette a disponibilità del momento

le Visite guidate

Il Centro Minerario Valle Imperina **offre tre tipologie di visite guidate, che permettono di esplorare un pezzo di storia industriale e comprendere il duro lavoro e l'innovazione che hanno caratterizzato l'estrazione mineraria**. Tre esperienze educative e coinvolgenti rappresentative di un viaggio affascinante fatto di rispetto ad ammirazione per il sacrificio e la dedizione tipici della vita mineraria.

Visita completa.

3ore e 30min | 2,6 km | 10%

La visita guidata comprende l'interno delle tre gallerie *S. Barbara, Fusinella e Magni*, il complesso dei Forni Fusori, il Museo Mazzolli, la mostra permanente delle copie originali de *La Domenica del Corriere* e le altre esposizioni che periodicamente verranno allestite.
La durata è di circa 3h e 45min, mentre la distanza si aggira intorno 5km a piedi, andata e ritorno compresi. Il percorso sterrato, leggermente in salita è fruibile da tutti ma preghiamo di indicarci preventivamente la presenza di ospiti con disabilità o esigenze particolari per i quali metteremo a disposizione un mezzo adeguato al percorso.

Visita solo Gallerie.

3 ore | 2,6 km | 10%

Accompagnati da una guida esperta, con l'obiettivo di farvi immergere completamente e pienamente nell'atmosfera unica e particolare delle tre affascinanti gallerie: S. Barbara, Fusinella e Magni.

Visita solo Forni Fusori.

30 min. | all'interno dell'edificio

Una breve ma spettacolare visita guidata, della durata di circa 45 minuti, vi porterà all'interno del magnifico e affascinante complesso dei Forni Fusori, offrendo un'esperienza indimenticabile.

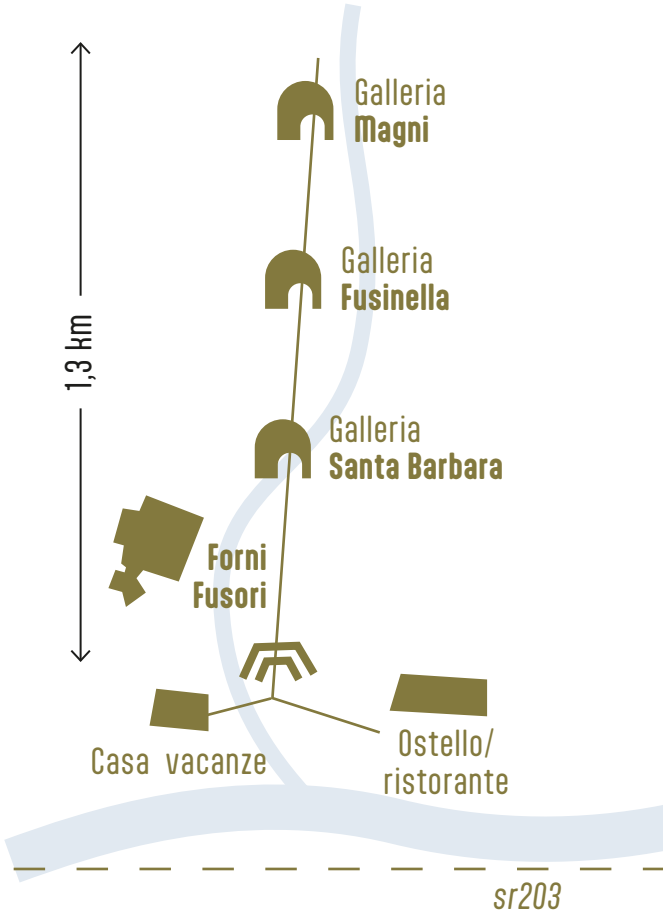


FOTO TELEBELLUNO

Souvenir minerari

Biglietti

Intero: € 28,00
Gruppo: € 25,00
Solo gallerie: € 18,00
Solo Musei: € 15,00
Ridotto: € 15,00 (under 12 e over 65)
Scuole: su prenotazione

OGGI VISITATORI ALL'INGRESSO DELLA GALLERIA SANTA BARBARA.

IERI MINATORI ALL'INGRESSO DELLA GALLERIA SANTA BARBARA

Abbigliamento richiesto.

Si consiglia abbigliamento caldo e comodo, pantaloni lunghi, scarpa chiusa da trekking e giacca. La temperatura interna costante delle gallerie è di circa 10° tutto l'anno.
L'utente non potrà accedere alle visite guidate se non provvisto dell'abbigliamento indicato. Bambini e ragazzi minorenni possono accedere alla miniera solo accompagnati, se di età inferiore ai 3 anni dovranno essere tenuti in braccio o negli appositi zaini a spalla. Nelle gallerie, nel complesso dei Forni Fusori e all'interno dei Musei non è consentito introdurre cani di nessuna taglia. Il Centro fornisce caschi e impermeabili cerati durante la permanenza in miniera, sia per adulti che per bambini.

VISITATORI ALL'INTERNO DELLA GALLERIA MAGNI.

Informazioni utili.

L'intera area è pedonale e si trova all'interno del *Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi*. Tuttavia, trovandosi in territorio montano, sono presenti tutti gli elementi di rischio peculiari di tale ambiente quali inciampi, cadute, scivolamenti, disorientamento, presenza di animali selvatici, ecc. Raccomandiamo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale. Le nostre guide sono formate presso l'I.T.I.S. Follador De Rossi di Agordo (BL) e dispongono di ricetrasmittente sempre in contatto con il Centro Operativo del CMVI, telefono, kit primo soccorso e torcia.

La prenotazione è obbligatoria.

La prenotazione è obbligatoria, al numero 346 089 6413, al fine di agevolare l'organizzazione e garantire una migliore esperienza a tutti i nostri partecipanti durante le visite guidate.

346 089 6413

la Didattica

Il Centro Minerario Valle Imperina offre **l'opportunità di esplorare la storia di un luogo ricco di turismo culturale, archeologia industriale, testimone di un passato prospero**.

Attraverso visite guidate e percorsi tematici saremmo onorati di accogliere ragazzi e docenti presso il nostro Centro e offrire un'esperienza educativa indimenticabile.

CHE COSA TROVERETE

Visite guidate didattiche.

Esperti appassionati vi condurranno nella scoperta, delle antiche gallerie Fusinella, Magni e S. Barbara, dei Forni Fusori e degli impianti minerari spiegandone il funzionamento e l'evoluzione delle tecniche estrattive.

Laboratori esperienziali.

Attività pratiche che permettono agli studenti di comprendere meglio l'origine delle montagne dolomitiche, la tettonica delle placche, le faglie e i terremoti, l'origine delle rocce e dei minerali, l'estrazione, la lavorazione mineraria e i relativi prodotti di Valle Imperina nei secoli, la natura e la biodiversità alpina.

Visite museali.

Esposizioni temporanee e permanenti di macchinari, utensili e documenti che offrono uno spaccato realistico delle condizioni di lavoro di un tempo.

Escursioni didattiche nel territorio.

Camminate adatte ogni passo per approfondire ulteriormente geologia, mineralogia, storia locale e scienze naturali con le nostre guide.

Ai sognatori e agli esploratori: questa è la vostra terra da scoprire.

FOTO CARLOTTA FASSINA

PERCHÉ SCEGLIERCI.

Approccio multidisciplinare.

Le visite e i laboratori didattici sono pensati per integrare diverse materie scolastiche e adattarle al ciclo di studio degli studenti; comprendono Storia della Terra e dell'uomo, Mineralogia, Scienze naturali, Archeologia industriale, Tecnologia e Scienze dei materiali.

Esperienza unica

Un viaggio nel tempo esplorando il sottosuolo di un sito minerario autentico e suggestivo. Gli studenti apprenderanno e vivranno lontano dai banchi di scuola la realtà dei secoli passati.

Educazione e divertimento

Attività coinvolgenti, pensate per stimolare la curiosità e favorire l'insegnamento attivo. Il gioco, la scoperta e l'interazione diventano strumenti educativi efficaci nell'imprimere un ricordo tangibile e incisivo.

FOTO FREEPIK

i Laboratori

Per arricchire la proposta didattica, il Centro Minerario Valle Imperina **offre una serie di laboratori sviluppati da docenti qualificati**. Questi laboratori coprono un'ampia varietà di temi e sono adattati alle diverse fasce di età degli studenti. Le attività includono esperimenti pratici, visite guidate e approfondimenti sulla geologia e la storia mineraria, permettendo agli studenti di vivere un'esperienza educativa completa e stimolante.

ALCUNI ESEMPI DI LABORATORI

Crea il tuo fossile
5 – 12 anni | durata 1h

Con un po' di creta e tanta fantasia, ogni bambino potrà realizzare il proprio fossile, scoprendo come si formano e cosa raccontano del nostro pianeta.

Crea la tua strega
5 – 12 anni | durata 1h

Un laboratorio tra arte e leggenda. Partendo da una corteccia e usando materiali naturali, si costruisce una strega immaginaria, tra creatività e racconti misteriosi.

Dipingere con Madre Natura
5 – 12 anni | durata 1h

Fiori, erbe, terre e minerali diventano colori tra le mani dei bambini. Un laboratorio creativo dove la natura si trasforma in tavolozza e l'immaginazione dà vita a opere originali.

I Coppi
5 – 12 anni | durata 1h

Mani in pasta d'argilla per realizzare un coppo come si faceva una volta. Un'occasione per scoprire antiche tecniche e personalizzare la propria piccola tegola con decori unici.

Il Minatore
5 – 12 anni | durata 1h

Un salto nel passato per vivere una giornata da minatore medievale. Si frantumano pietre, si cercano minerali nell'acqua e si esplora una vera galleria: un'esperienza immersiva tra fatica e avventura.

Esploratori di natura come Humboldt
8 - 16 anni | durata 1h e 30min. (+opzione escursione)

Alexander Von Humboldt è considerato il padre della fitogeografia e comprese la diversa distribuzione delle specie con l'altitudine. Oltre che in risposta alla variazione di quota, la flora cambia anche a seconda del substrato e dell'esposizione e gli animali si adattano di conseguenza ad occupare habitat diversi. L'attività, compatibilmente con il meteo, si svolgerà sia all'aperto che entro il Museo, alla scoperta di flora e fauna locali. Ad essa è possibile abbinare un'uscita naturalistica lungo uno dei sentieri di zona.

Il mondo magico dei minerali
6 – 15 anni | durata 1h

Scopriamo i minerali che ci circondano e le loro incredibili proprietà attraverso semplici esperimenti. Un piccolo viaggio tra "magie" naturali, fossili, rocce e la nascita delle Dolomiti.

Si fa presto a dire fossile
8-16 anni | durata 1h e 30min.

Questa attività serve ad analizzare i processi di fossilizzazione, l'importanza dei fossili, con un'attenzione particolare per i fossili del Veneto e le impronte di dinosauri e altri rettili delle Dolomiti.
A questo laboratorio è possibile abbinare l'escursione, adatta ai ragazzi, presso la zona di Libano-Bolzano Bellunese da cui provengono i bellissimi delfini bellunesi.

Ai bambini e ai creativi:
qui nasce la vostra immaginazione.

LE NOSTRE STRUTTURE

dove Mangiare

Ponte Nelle Alpi
AUTOSTRADA A27
PIAN DI VEDOIA

GUSTO PIENO

0437 1956 892
ristorazione@gustopieno.it
Viale Cadore 67/c Ponte Nelle Alpi (BL)

EX OSPIZIO DI AGRE

379 110 4390 | 0437 482055
info@alleanticheminiere.it
SR 203 Loc. Agre, 32036 Sedico (BL)

2 min. — 10 min. — Belluno — 25 min. — 5 min.

Strada SR 203 Agordina

ALLE ANTICHE
MINIERE

379 110 4390 | 0437 482055
info@alleanticheminiere.it
Via Miniere 3, Rivamonte Agordino (BL)

1 min.

ITALIA
FABBRICA IN PEDAVENA
VALLE AGORDINA

0437 62171
Località Le Campe, 8/c
32020 La Valle Agordina BL

2 min.

Non sai cosa scegliere?

Gusto Pieno
Qualità, bio e km zero. Il gusto vero del territorio, la qualità che non si dimentica.

Ex Ospizio di Agre
Cucina genuina e accoglienza essenziale, nel cuore verde del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi.

Alle Antiche Miniere
Cucina semplice e ospitalità autentica, nel cuore del Centro Minerario Valle Imperina.

FABBRICA IN PEDAVENA – VALLE AGORDINA
Pizza, hamburger, birra e piatti creativi in un ambiente ampio e accogliente.

Agordo

LE NOSTRE STRUTTURE

dove Dormire

Ponte Nelle Alpi
AUTOSTRADA A27
PIAN DI VEDOIA

35 min.

OSTELLO EX OSPIZIO DI AGRE

5 min.

ALLE ANTICHE MINIERE CASA VACANZE
e
OSTELLO IMPERINA

1 min.

FABBRICA IN PEDAVENA
VALLE AGORDINA

SUITE 203

2 min.

Strada SR 203 Agordina

Non sai cosa scegliere?

SUITE 203

- Comfort privato e massima autonomia a 500 m dal CMVI. Due camere, cucina attrezzata e bagno. Ideale per chi cerca tranquillità e indipendenza.
- 4 Suite indipendenti in stile alpino, con cucina in comune e terrazzo. Comfort e privacy in un ambiente accogliente.
- Atmosfera calda e riservata in un appartamento indipendente dal gusto alpino. Ospita fino a 4 persone, ideale per un soggiorno tranquillo nel verde.

CASA VACANZE

10 camere con bagno privato, in un'ex sede dei minatori. A 50 m dal ristorante, comfort e storia nel cuore del CMVI.

OSTELLO IMPERINA

Semplice e funzionale, perfetto per gruppi e famiglie. 38 posti letto, camerate da 6/8, bagni in comune separati.

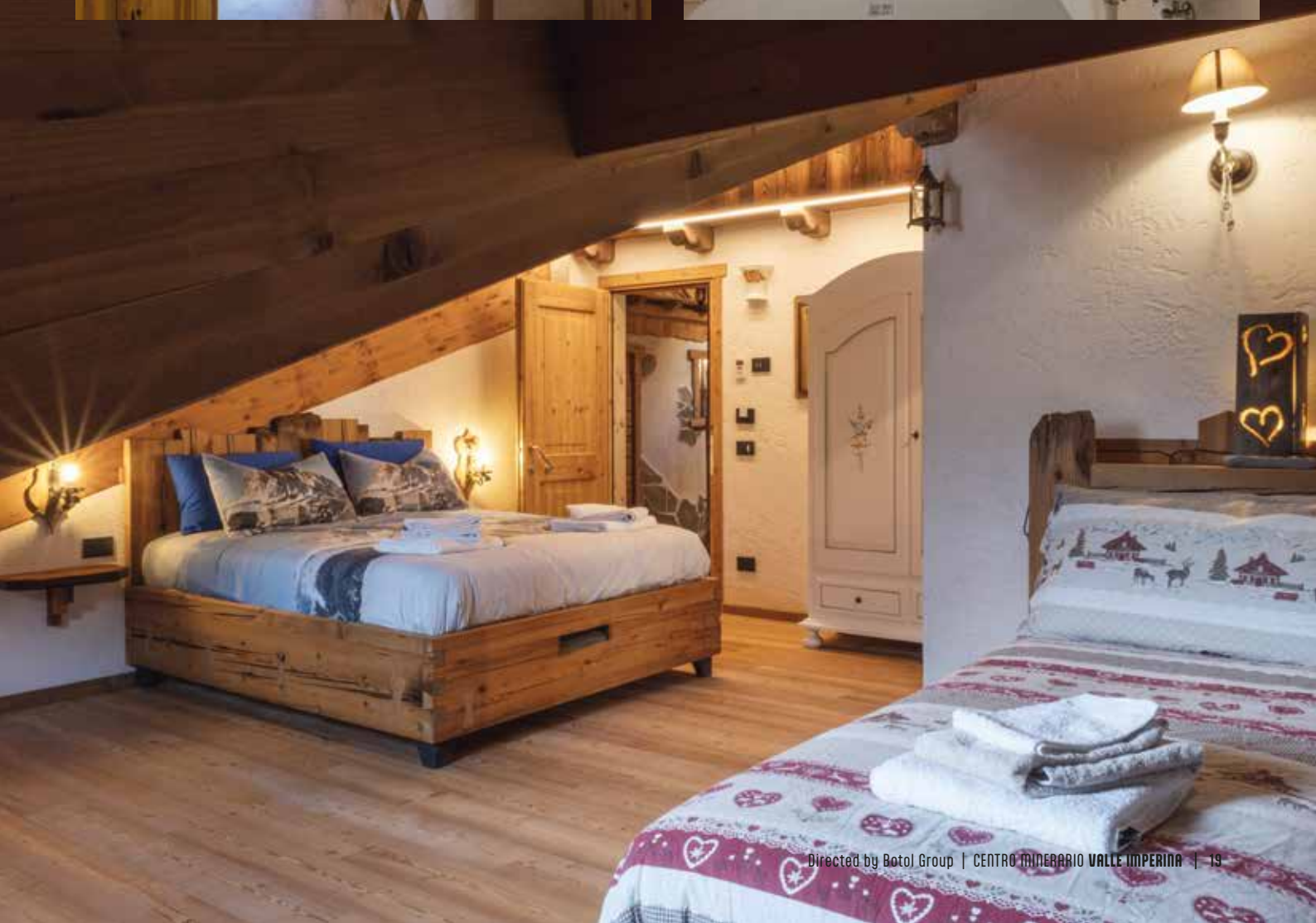
EX OSPIZIO DI AGRE

Immerso nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, offre accoglienza essenziale e tranquillità assoluta in uno storico ostello.

Contattaci

379 110 4390 - 0437 482055
info@alleanticheminiere.it
Via Miniere 3, Rivamonte Agordino (BL)

Agordo



CENTRO MINERARIO VALLE IMPERINA

Centro Minerario Valle Imperina *Centro visite | Musei*
346 089 6413 | info@centrominerariovalleimperina.it
www.centrominerariovalleimperina.it
Via Miniere, 3 - 32020 - Rivamonte Ag. (BL)

Alle Antiche Miniere *Ristorazione | Pernottamenti*
379 110 4390 | 0437 482055
info@alleanticheminiere.it

Noi siamo qui!

GSP 46.25711047165392, 12.043848606055718

A noi piace l'Agordino

Botol Group non è solo un'azienda, ma un'idea del fondatore Fabrizio Vigilante e dei suoi collaboratori, nata per **valorizzare il territorio dell'Agordino attraverso tradizione, innovazione, risorse e persone**. L'azienda offre servizi per cittadini, turisti e aziende per promuovere la vita in montagna.

Etica e Filosofia

Il progetto Botol Group si basa su solide radici di conoscenza del territorio, tradizione e passione. Si presta attenzione alle esigenze locali e si propongono innovazioni, utilizzando tecnologie moderne nel rispetto dell'ambiente e delle risorse.

Attività

Botol Group valorizza il presente con competenze, formazione continua del personale, sicurezza, disponibilità e rapporti umani curati. Offre ai clienti, siano essi cittadini o turisti, i servizi di cui hanno bisogno.

Futuro

Le idee del Gruppo guardano al futuro, puntando a migliorare continuamente il lavoro, i servizi e la qualità. Processi virtuosi e recupero di risorse trascurate per trasformare l'Agordino in un territorio ricco di risorse, dove i giovani possono costruire.

0437 646371 | info@botolgroup.com | www.botolgroup.com

Botol srl - Località Le Campe, 8 - 32020 La Valle Agordina BL - P.I. 01084530250 - R.E.A. BL 94284 - Cap. soc. €70.000 i.v.

stampa CASTALDI graphic design LUCIA COLTAMAI
052025